

ALTA FEDELTA'

MILENA GABANELLI

Questo filmato è stato girato a marzo di quest'anno poco prima dell'inizio dei bombardamenti francesi sulla Libia. Era previsto che finisse sul tavolo di Gheddafi..non sappiamo se ci è mai arrivato . però questo è quello che il colonnello avrebbe visto: le sue truppe all'opera, sono immagini crudeli.

SIGFRIDO RANUCCI – FUORI CAMPO

Questo filmato e queste foto esclusive documentano l'avanzata delle truppe di Gheddafi verso Bengasi.

E' un report ordinato da quest'uomo, il generale Jubran Hussein el Warfali, reputato uno dei generali più fedeli del regime di Gheddafi. impiegato in passato, per la sua crudeltà e determinazione usata nel reprimere le rivolte contro il Rais.

SOLDATO

Jubran sei un fiore appena sbocciato

SOLDATO 2

Sto filmando, sto filmando

SIGFRIDO RANUCCI – FUORI CAMPO

E proprio al Rais è destinato il filmato che documenta le gesta del generale. E' la prova della sua fedeltà al regime. Ma è anche l'occhio di Gheddafi sulle violenze della guerra.

Un particolare: la scorta che segue il generale viaggia su un'auto che proviene dall'Italia.

MILENA GABANELLI

Questo filmato è stato girato a marzo di quest'anno poco prima dell'inizio dei bombardamenti francesi sulla Libia. Era previsto che finisse sul tavolo di Gheddafi..non sappiamo se ci è mai arrivato . però questo è quello che il colonnello avrebbe visto: le sue truppe all'opera, le immagini sono crudeli.

SIGFRIDO RANUCCI – FUORI CAMPO

El Warfali e i suoi uomini si mettono in marcia verso Bin Jawwad dove ci sono pozzi e depositi di petrolio, conquistati dai ribelli. Ma prima di partire vengono raggiunti dai mercenari.

SOLDATO

Eccoli i neri eccoli. Girati, girati...

SIGFRIDO RANUCCI – FUORI CAMPO

Vengono pagati 600 dollari al giorno, e gli viene rilasciato un documento d'identità con la foto del Rais.

MERCENARIO

Nazionalità Nigeria. Operaio

SIGFRIDO RANUCCI – FUORI CAMPO

Giovani uomini di colore provenienti dalla Nigeria o dal Ciad. Sono professionisti della guerra. I mori come li chiamano con una nota di razzismo, i libici, saranno mandati avanti a fare il lavoro sporco e aprire la strada alle truppe regolari.

Si parte con le note di una canzone che inneggia alla guerra e all'orgoglio di combattere in nome di Gheddafi.

UOMO

Fino a Tubruk, fino a Tubruk.

UOMO

Ma quale Tubruk, conquisteremo fino all'Egitto.

SIGFRIDO RANUCCI – FUORI CAMPO

Il generale el Warfali arriva nella periferia di Bin Jawwad, le truppe regolari si appostano fuori dalla Medina, e dalle seconde linee lanciano i razzi.

In poco tempo conquistano la città. E cominciano i rastrellamenti, strada dopo strada, casa per casa. In cerca degli oppositori di Gheddafi. E la telecamera documenta tutto.

VOCI SOLDATI REGOLARI

Fermi fermi, tutti a terra, tutti a terra.

Fanno finta bruciateli tutti

Tutti a terra!

Continua a filmare

Spostati

Dammi la bandiera

Siete animali, siete dei cani

Ragazzi di Bin Jawwad uscite, dobbiamo pulire!

SIGFRIDO RANUCCI – FUORI CAMPO

I fedeli a Gheddafi vengono salutati e omaggiati. L'ordine però è quello di fermare chiunque non sia cittadino di Bin Jawwad.

SOLDATO

Uscite, uscite uscite...

Spegni la telecamera

SOLDATO 2

Il capo ha detto di filmare.

SOLDATO

C'è qualcuno dentro?

UOMO

No no no non c'è nessuno

Noi siamo con Gheddafi

SIGFRIDO RANUCCI – FUORI CAMPO

Il cameraman riprende la cattura di un oppositore del regime.

SOLDATO

Cammina, cammina

SOLDATO IN AUTO

Capo, hanno detto di aver preso un gruppo e di andare a vederli.

SOLDATO

Da dove vieni?

RIBELLE 1

Sono di Beda

SOLDATO

Cosa ci fai qui?

RIBELLE 1

Siamo venuti a una manifestazione

SOLDATO

Contro chi?

RIBELLE 1

Contro Gheddafi

SOLDATO

Perché?

RIBELLE 1

Per la manifestazione

SOLDATO

Da dove vieni?

RIBELLE 2

Bengasi

SOLDATO

Perché sei qui?

RIBELLE 2

Sono arrivato con loro a manifestare

SOLDATO

Contro chi?

RIBELLE 2

Ci hanno detto di venire alla manifestazione e siamo arrivati

SOLDATO

Contro chi?

RIBELLE 2

Hanno detto contro Gheddafi

SOLDATO

Gheddafi?

SOLDATO

Da dove vieni? Alza la testa animale

RIBELLE 3

Bengasi

SOLDATO

Perché sei qui? Perché sei venuto?

RIBELLE 3

Sono venuto con loro

SOLDATO

E perché sei venuto?

RIBELLE 3

Per andare a Tripoli

SOLDATO

Per manifestare o per occuparla?

RIBELLE 3

Per manifestare

RIBELLE 4

Eravamo da mia zia io non vengo a far la guerra. Non sono venuto per provocare

SOLDATO

Da dove vieni?

RIBELLE 5

Bengasi

SOLDATO

Cosa fai qui?

RIBELLE 5

C'hanno preso con la forza e portati via

SOLDATO

Perché sei qui?

RIBELLE

Giuro su Dio di non aver fatto resistenza, non ci hanno dato neppure le armi!

SOLDATO

Perché hai un giubbotto militare?
Di dove sei?

RIBELLE

Io sono di qui, di Bin Jawwad, non mi filmare

SOLDATO

Di dove siete voi?

RIBELLE

Questo vecchietto non c'entra nulla lascialo qui

SOLDATO

Alza la testa Alza la testa girati sulla schiena. Come ti chiami? Come ti chiami?

RIBELLE

Ahmed

SOLDATO

Inneggia a Al-Fateh!

RIBELLE

Ahmed. Dio è grande

SOLDATO

Inneggia a Al-Fateh!

RIBELLE

Non c'è altro Dio al di fuori di lui e Mohamed è il suo profeta

SOLDATO

Inneggia a Al-Fateh! Inneggia a Gheddafi

SOLDATO

Chiama due o tre per portare via questo cane
Portatelo al mare.

SIGFRIDO RANUCCI – FUORI CAMPO

A questo punto la telecamera viene spenta. L'orribile documentazione continua attraverso le foto. I prigionieri e i cadaveri vengono gettati sullo stesso camion e portati via.

Altri corpi invece vengono fotografati in una fossa comune nei pressi del Golfo della Sirte tra Bin Jawwad e Ra's Lanuf.

Il generale el Warfali poche ore dopo trova il tempo per un breve spuntino e prendere i medicinali per curare i suoi bronchi.

Poi le truppe vengono raggiunte da uno dei figli di Gheddafi, Moatsin Bilal che incoraggia i suoi uomini in vista dell'avanzata verso Ra's Lanuf.

L'avanzata verso Bengasi continua, le truppe si fermano alle porte della zona industriale di Ra's Lanuf, uno dei principali centri petroliferi che si affacciano sul mare.

Prima però si fermano in una fattoria. E per le truppe non c'è differenza tra uomini e animali.

SOLDATO

L'ha preso con la macchina

SIGFRIDO RANUCCI – FUORI CAMPO

Per eliminare il nemico a volte non è necessario neppure sparare.

Il generale el Warfali ordina di sparare con i Katiuscia contro le postazioni nemiche.

La battaglia si fa più dura.

SOLDATO

Algarbi con Kamal portano le munizioni. Portano le armi per i missili.

Dio è grande e c'è solo un Gheddafi.

SIGFRIDO RANUCCI – FUORI CAMPO

Anche il generale spara mentre viene ripreso.

SOLDATO

Siamo sulla linea dei carrarmati.

SOLDATO 2

Il capo Jubran è davanti ai carrarmati

SIGFRIDO RANUCCI – FUORI CAMPO

La sua presenza nei video in questa fase aumenta. Vuole dimostrare tutta la sua lealtà al Rais o forse è obbligato a provarla.

SOLDATO

Dio è grande

SIGFRIDO RANUCCI – FUORI CAMPO

E alla fine questo è quello che si lasciano alle spalle. Un'esecuzione in piena regola.

SOLDATO

Qui hanno fatto l'esecuzione. Intorno si vedono le pallottole. Li hanno uccisi qui

SIGFRIDO RANUCCI – FUORI CAMPO

Secondo le informazioni in nostro possesso si tratta di guardiani dei depositi di petrolio una volta fedeli a Gheddafi che si sono rifiutati di combattere contro i ribelli.

SOLDATO

Sono tutti di Az-zawiyah.

SIGFRIDO RANUCCI – FUORI CAMPO

Quello che è certo invece è che sono stati legati, bendati, e fucilati.

SOLDATO

Professa la tua fede

UOMO

Non c'è nessun Dio al di fuori di Dio

UOMO

Acqua...

SOLDATO

Non esagerare con l'acqua, puoi ucciderlo.

SIGFRIDO RANUCCI – FUORI CAMPO

Le truppe di Gheddafi Lungo il tragitto al porto di Marsa el Brega, dove c'è anche uno dei principali centri petrolchimici della Libia, vengono rifornite di munizioni e carburante. Cantano e inneggiano a Gheddafi mentre sfilano attraverso il proprio paese che brucia.

SIGFRIDO RANUCCI – FUORI CAMPO

La marcia di avvicinamento a Brega è faticosa, si battaglia per cinque giorni consecutivi,

SIGFRIDO RANUCCI – FUORI CAMPO

La Medina di Brega è alle porte, le milizie di Gheddafi iniziano a prendere possesso della città.

SIGFRIDO RANUCCI – FUORI CAMPO

Il generale el Warfali sembra provato. Non è in forma come appariva nel filmato che lo riprendeva all'inizio della sua campagna.

SIGFRIDO RANUCCI – FUORI CAMPO

I suoi uomini intanto cancellano dai muri le tracce della protesta contro il regime di Gheddafi.

SIGFRIDO RANUCCI – FUORI CAMPO

L'avanzata verso Bengasi continua, siamo tra il 14 e il 15 marzo. La carovana procede compatta. Sono gli ultimi giorni di una campagna fin qui gloriosa per Gheddafi e il suo generale.

SIGFRIDO RANUCCI – FUORI CAMPO

Le immagini raccolte da Kamal, il giovane operatore al seguito di el Warfali, testimoniano il passaggio delle porte della città di Ajdabya e la gioia del suo generale.

Ma saranno gli ultimi fotogrammi di felicità. Il 19 marzo da poco giunto a Bengasi sarà costretto alla ritirata per i bombardamenti dei francesi. Poi il 22 marzo vicino Tripoli il generale morirà sotto le bombe.

MILENA GABANELLI – IN STUDIO

Il leader libico, Muammar Gheddafi, avrebbe ordinato «violenze sessuali in serie» dopo aver fatto distribuire stimolanti sessuali ai soldati. Lo ha sostenuto il procuratore Luis Moreno-Ocampo, l'alto magistrato della Corte penale internazionale, alle Nazioni unite a New York. Secondo Human Right Council ci sono state violazioni da parte del governo nel periodo precedente e contemporaneo alle proteste del febbraio 2011. come la tortura, crudeltà, trattamenti degradanti, sparizioni, repressione. Quando è scoppiato il conflitto anche i ribelli hanno torturato i prigionieri. Si sta indagando su stupri e reclutamento di minori di 15 anni. La commissione ha ricevuto segnalazioni di attacchi indiscriminati anche contro civili da parte delle forze NATO, ma al momento non è in grado di valutarne la veridicità. Questa la follia umana questa è la guerra, in un paese dove c'è tanto petrolio e tanto gas, e da dove sono fuggite 814.000 persone.